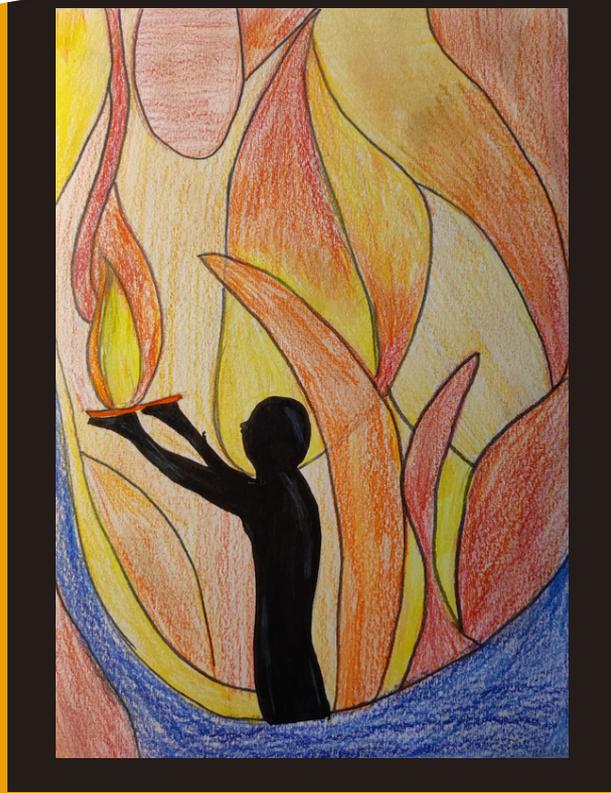


Quaresima 2024

20 Febbraio - Martedì della I Settimana di Quaresima



Opera realizzata da Andrea Antonelli (classe 1D), Lavinia Mostarda (classe 2C)
Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plessi Cantalice e Cislaghi



Leggi

Dal Vangelo secondo Matteo (6,7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielie chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Clicca e ascolta il
Vangelo e la lectio
di oggi con la voce
di Simona Masci



“
Voi dunque pregate così
”

Questo brano del Vangelo di Matteo ci presenta la preghiera del Padre nostro, la preghiera per eccellenza, che Gesù ci ha lasciato, che è il riassunto di tutto il Vangelo e che ci aiuta a comprendere chi è il cristiano. Nella prima parte della preghiera chiediamo di restaurare il nostro rapporto con Dio con la santificazione del nome. Poi chiediamo la venuta del regno e il compimento della volontà di Dio. Le tre richieste indicano che bisogna vivere nell'intimità con il Padre, facendolo conoscere, amare e vivere, come in cielo così in terra. A questo punto della preghiera si è rinnovato il rapporto con Dio, che diventa visibile solo nel rapporto rinnovato tra di noi. Infatti, si procede con altre quattro richieste: il pane quotidiano, il perdono dei debiti, il non cadere in tentazione, la liberazione dal male, che indicano come devono essere trasformate le strutture delle comunità e delle società, in modo che tutti i figli e le figlie di Dio vivano con uguale dignità. Le richieste sono sorprendentemente dirette e brevi e intendono riprodurre l'atteggiamento fiducioso e disinteressato di un bambino, dipendente dall'onnipotente e amoroso Padre.

Quindi la preghiera è un momento per esprimersi con fiducia, in intimità con Colui che ci ama, liberi di metterci a nudo con i nostri pensieri, con le nostre preoccupazioni, con i nostri sogni, animati dalla speranza e dalla fiducia nel suo amore.

+ Noi sappiamo compiere con cuore di figli questo atto di fiducia e di speranza nei confronti di Colui che è nostro Padre?



Medita



Agisci

Prova attraverso il dono del perdono a superare quella distanza che si è creata con chi ti ha ferito.



Prega

Signore aiutami a pregarti sempre come hai insegnato tu, con semplicità e umiltà, con le parole dettate dalla fede e da una sempre più profonda amicizia con te.

Lectio di Donatella De Sanctis



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi